

Stati Generali della Montagna

# La Montagna, le Montagne

Giampiero Lupatelli | CAIRE Consorzio



## 10 punti di un filo logico per dare voce alle Montagne

Organizzo questa breve riflessione in dieci punti. La sequenza delle argomentazioni ripercorre in un filo logico le difficoltà ma anche il grande potenziale di una stagione che si propone di dare voce alle Montagne.

Alle Montagne e alle popolazioni che le abitano, intendendone le ragioni come una essenziale condizione di sostenibilità e di riproducibilità della società contemporanea.

Vorrei dare conto di questi dieci punti in una sequenza di immagini dove le geografie sono in primo piano, come è usuale nella tradizione professionale che rappresento. *Geografie per le politiche* che ci ricordano la necessaria articolazione del discorso e le diversità che questo deve testimoniare.

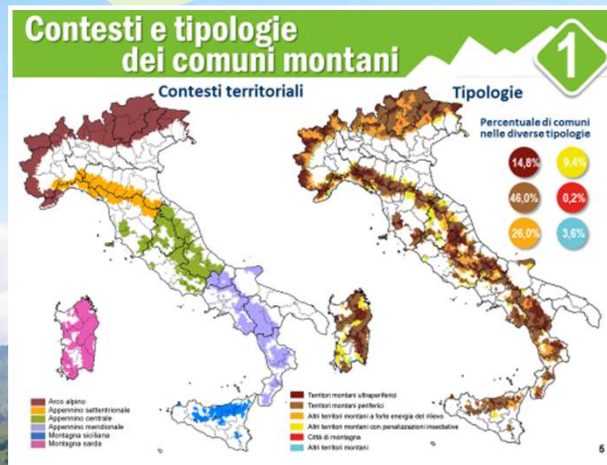






Con le loro diversità che non vanno mai dimenticate o sminuite, le montagne sono il riferimento principale di una nuova attenzione politica alla *questione territoriale* e alle istanze dei *territori che non contano*.

Di questi territori le Montagne rappresentano con particolare efficacia alcune dimensioni rilevanti: quella della *sostenibilità ambientale* e quella della *fragilità sociale*.



### Le tipologie dominanti nei diversi contesti montani

Contesto	n. comuni	popolazione	superficie (0 mq)	densità	n. comuni	popolazione	superficie (0 mq)	densità	n. comuni	popolazione	superficie (0 mq)	densità	n. comuni	popolazione	superficie (0 mq)	densità	n. comuni	popolazione	superficie (0 mq)	densità	
Arco alpino	142	828	825	97	4	90	1.822														
Appennino settentrionale	87	126	15	79	-	6	878														
Appennino centrale	119	168	105	72	1	10	175														
Appennino meridionale	120	308	86	43	1	12	658														
Montagna siciliana	36	47	13	6	-	6	189														
Montagna sarda	10	10	10	10	-	10	10														
Totale	478	618	218	281	7	42	2.818														

**I contesti e le tipologie**

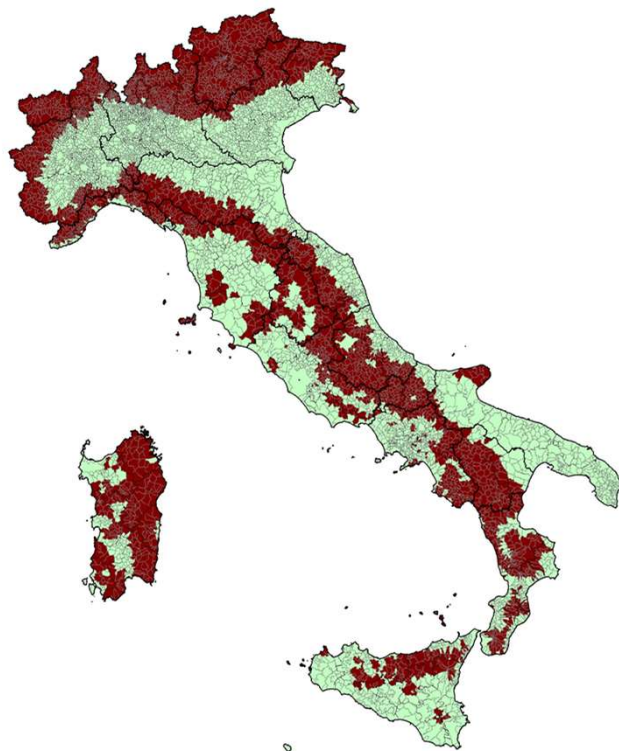
**le tipologie**

- Territori montani ultraperiferici
- Territori montani periferici
- Altri territori montani a forte energia del rivolo
- Altri territori montani con penalizzazioni insediative
- Crisi di montagna
- Altri territori montani

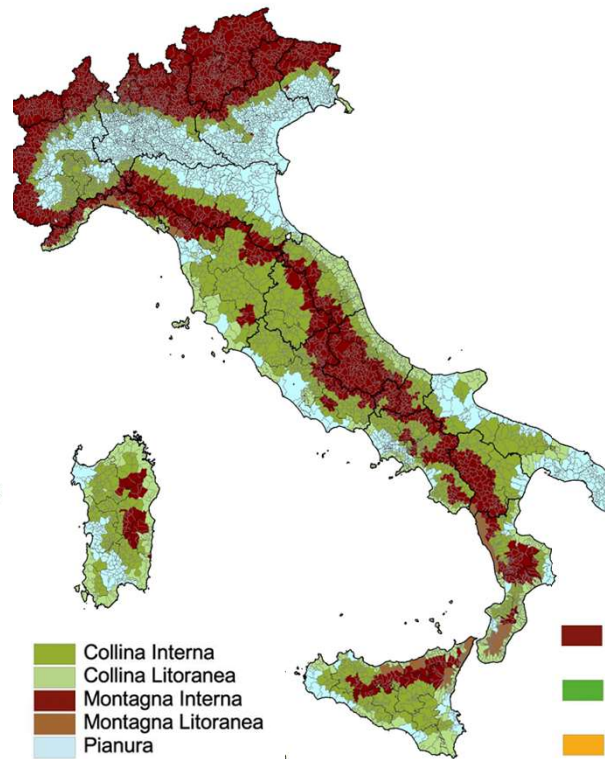
# Classificazione istituzionale dei comuni



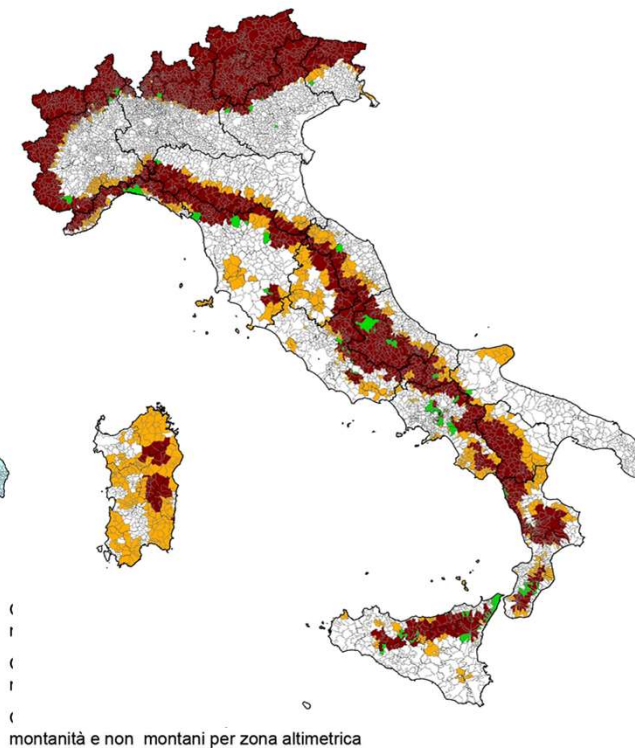
comuni montani



zone altimetriche



confronto tra comuni montani e zone altimetriche

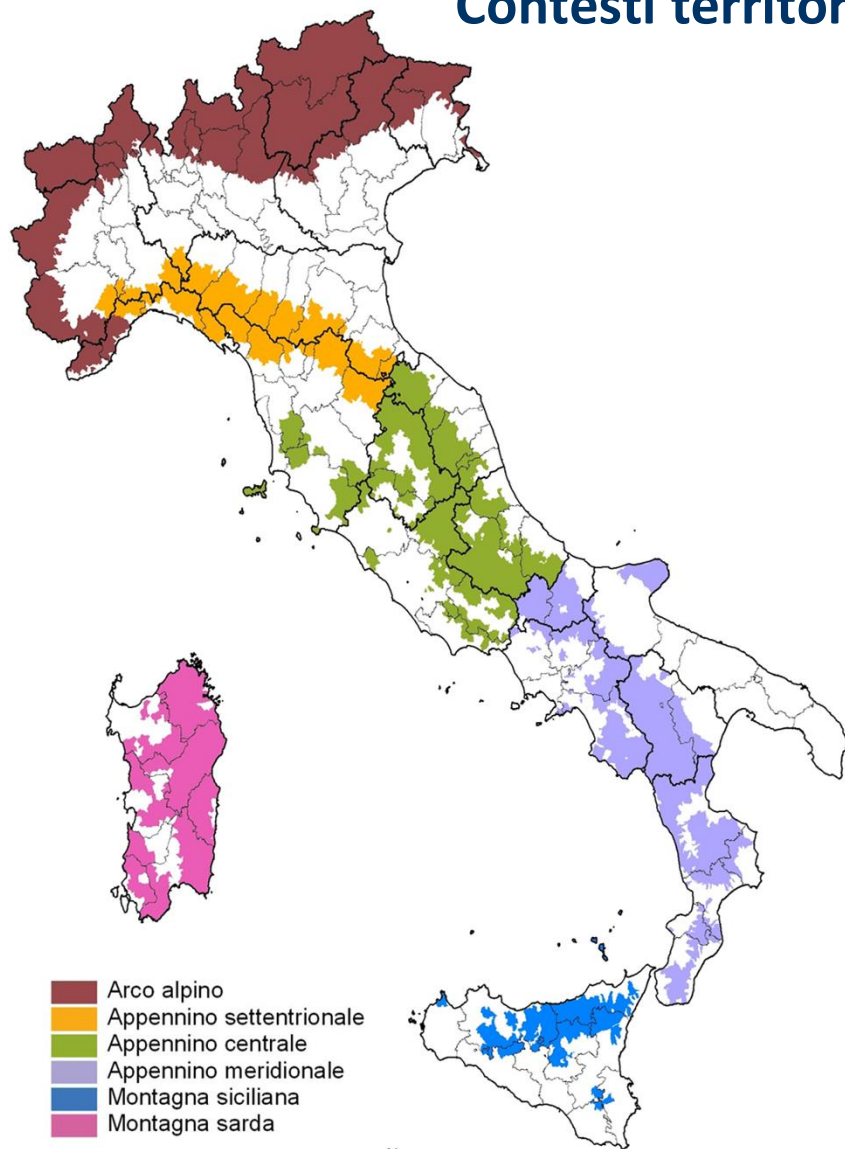




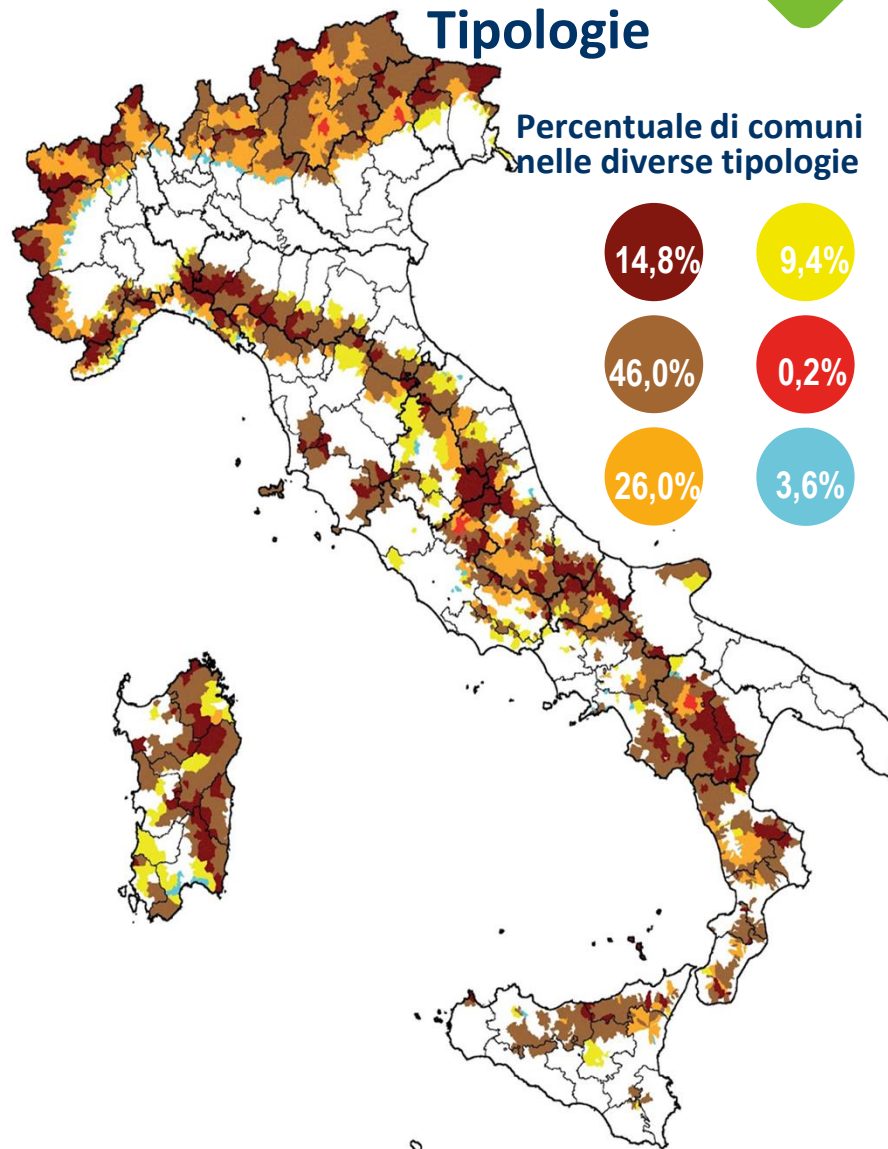
# Contesti e tipologie dei comuni montani

1

## Contesti territoriali



## Tipologie

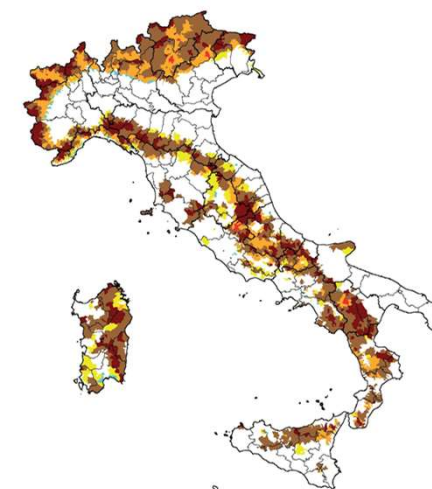


# Le tipologie dominanti nei diversi contesti montani

1

Contesto								Totale
Arco alpino	n. comuni	144	549	655	99	5	90	1.542
	popolazione	90.789	741.891	1.831.153	142.391	315.796	440.666	3.562.686
	superficie (kmq)	9.550,6	21.671,5	14.620,3	1.604,8	399,7	912,1	48.758,9
	densità	9,5	34,2	125,2	88,7	790,2	483,1	73,1
Appennino settentrionale	n. comuni	67	186	45	75	-	6	379
	popolazione	57.442	390.763	192.775	231.167	-	34.408	906.555
	superficie (kmq)	3.807,2	9.289,9	2.093,0	2.840,6	-	97,4	18.128,0
	densità	15,1	42,1	92,1	81,4	-	353,3	50,0
Appennino centrale	n. comuni	119	268	105	72	1	10	575
	popolazione	86.891	505.964	474.067	367.772	47.698	84.304	1.566.696
	superficie (kmq)	5.975,3	12.316,7	4.907,7	4.432,3	206,5	213,0	28.051,4
	densità	14,5	41,1	96,6	83,0	231,0	395,9	55,9
Appennino meridionale	n. comuni	120	398	86	41	1	12	658
	popolazione	130.879	985.416	258.056	150.904	67.122	68.720	1.661.097
	superficie (kmq)	5.985,6	16.694,5	2.939,5	1.707,8	175,4	173,4	27.676,2
	densità	21,9	59,0	87,8	88,4	382,6	396,3	60,0
Montagna siciliana	n. comuni	16	67	12	5	-	2	102
	popolazione	40.288	213.087	77.556	42.976	-	20.749	394.656
	superficie (kmq)	686,5	5.072,7	937,2	573,3	-	52,7	7.322,4
	densità	58,7	42,0	82,8	75,0	-	394,0	53,9
Montagna sarda	n. comuni	46	129	1	35	-	4	215
	popolazione	72.125	301.177	2.144	298.697	-	134.696	808.839
	superficie (kmq)	4.075,6	9.223,1	158,0	3.827,2	-	311,0	17.594,9
	densità	17,7	32,7	13,6	78,0	-	433,1	46,0
Totale	n. comuni	512	1.597	904	327	7	124	3.471
	popolazione	478.414	3.138.298	2.835.751	1.233.907	430.616	783.543	8.900.529
	superficie (kmq)	30.080,8	74.268,3	25.655,6	14.985,9	781,6	1.759,5	147.531,8
	densità	15,9	42,3	110,5	82,3	551,0	445,3	60,3

I contesti e le tipologie



le tipologie

- Territori montani ultraperiferici
- Territori montani periferici
- Altri territori montani a forte energia del rilievo
- Altri territori montani con penalizzazioni insediative
- Città di montagna
- Altri territori montani



# 2

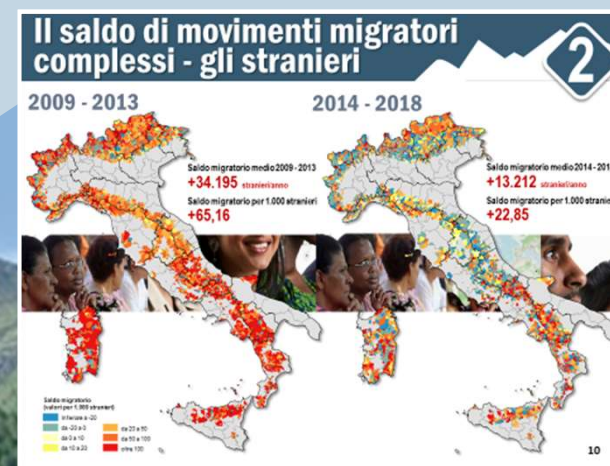
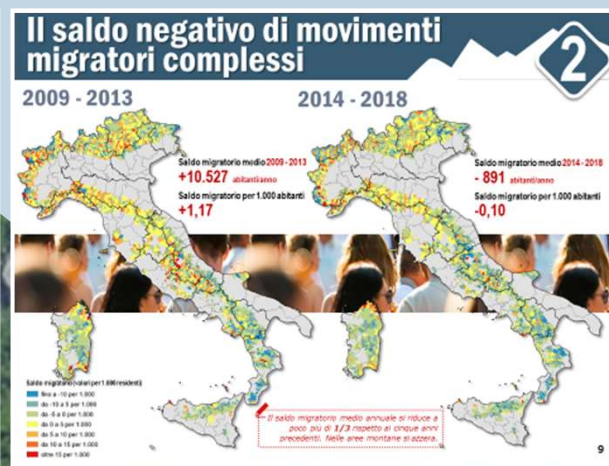
La *ripresa di attenzione* e di interesse per le Montagne è significativa, nelle Istituzioni, nelle Accademie e nella Società civile.

Resta però ancora evidente piuttosto sul piano della rappresentazione culturale e simbolica di quanto non si manifesti nel comportamento degli attori sociali.

### Verso un rinascimento montano?

Iniziative recenti per costruire una interpretazione e una raffigurazione convincente del territorio montano

8



# Verso un rinascimento montano?

2

Iniziative recenti per costruire una interpretazione e una  
raffigurazione convincente del territorio montano



<p>APE Appennino Parco D'Europa</p>	<p>Rapporto Montagne Italia</p>	<p>Strategia Nazionale per le Aree Interne</p>	<p>Commis- sione Nazionale sulla Montagna</p>	<p>Stati Generali della Montagna (1)</p>	<p>Progetto Alpe. L'Italia sopra i 1000 metri</p>	<p>Agenda per le aree rurali, montane e remote dell'UE</p>	<p>Governo del Territorio Montano nello Spazio Europeo</p>	<p>Camaldoli «La nuova centralità della montagna»</p>	<p>Stati Generali della Montagna (2)</p>
---	---	--	---	--	---	--	--	---	--

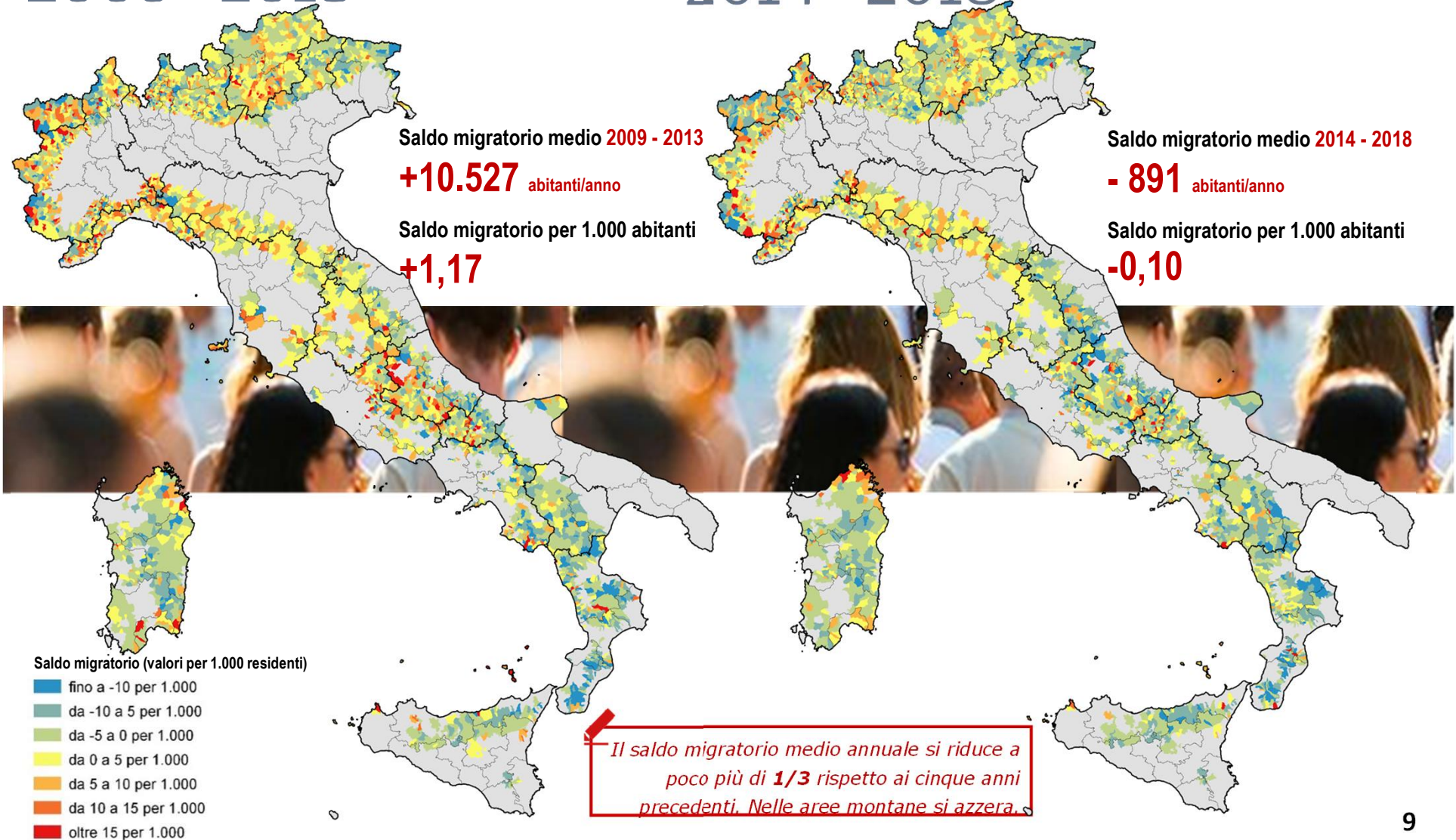


# Il saldo negativo di movimenti migratori complessi

2

2009 - 2013

2014 - 2018

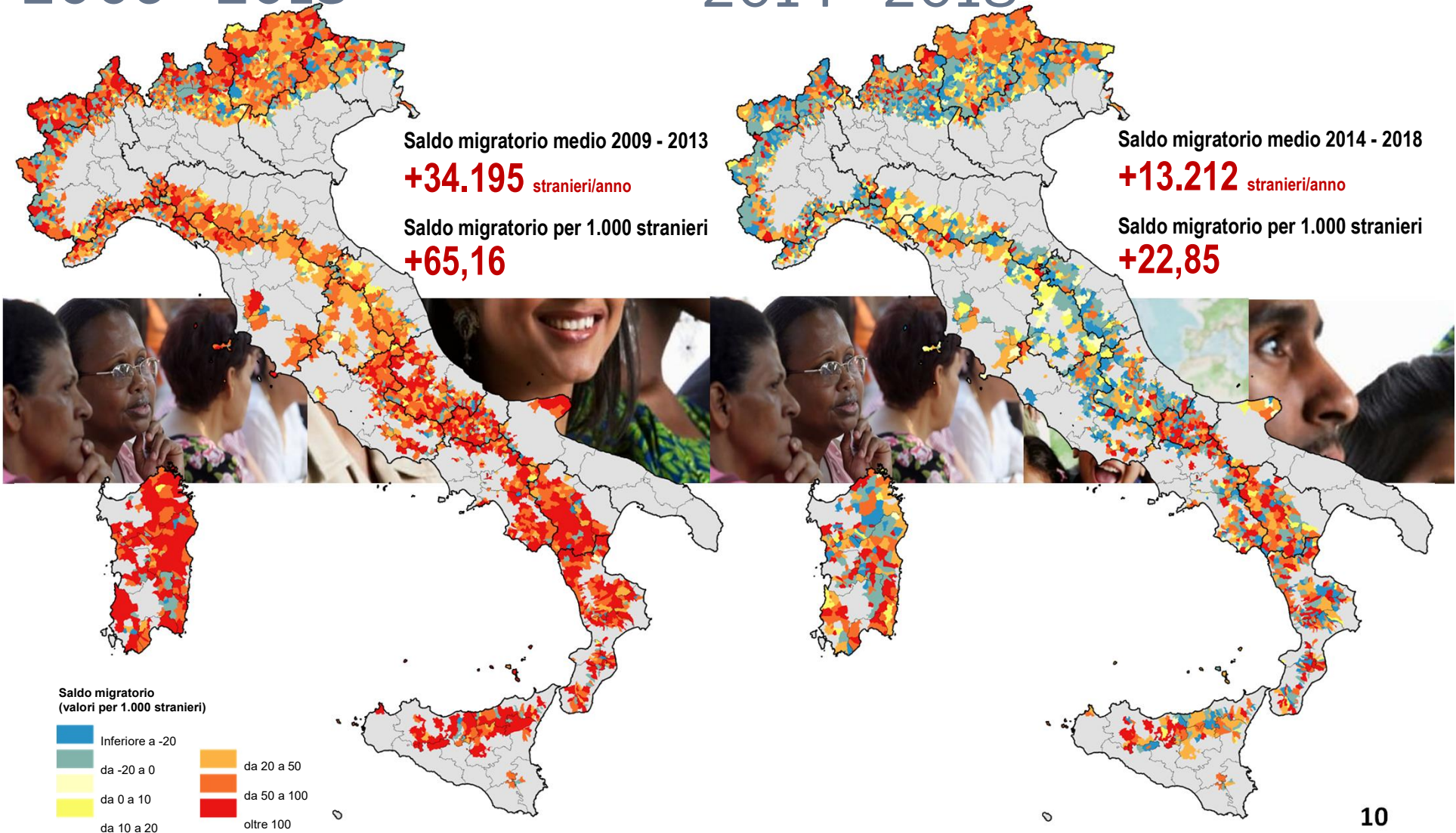


# Il saldo di movimenti migratori complessi - gli stranieri

2

2009 - 2013

2014 - 2018

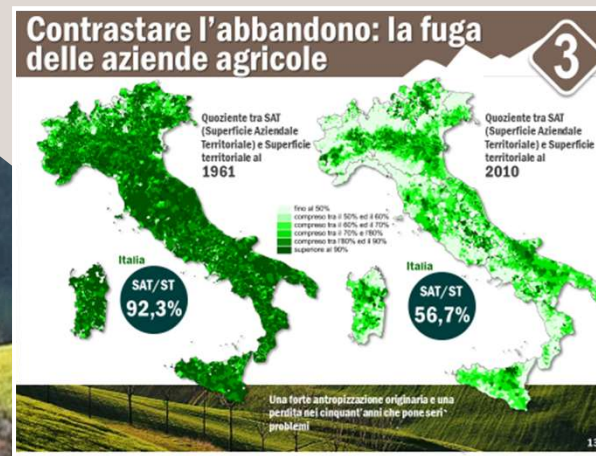




# 3

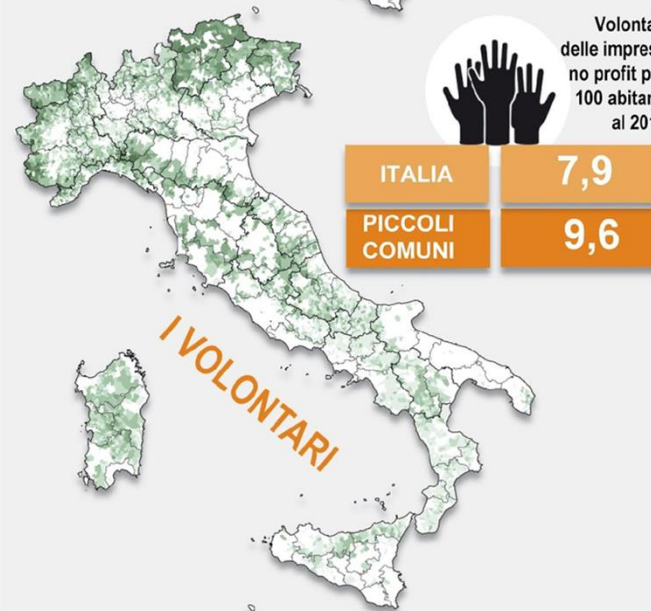
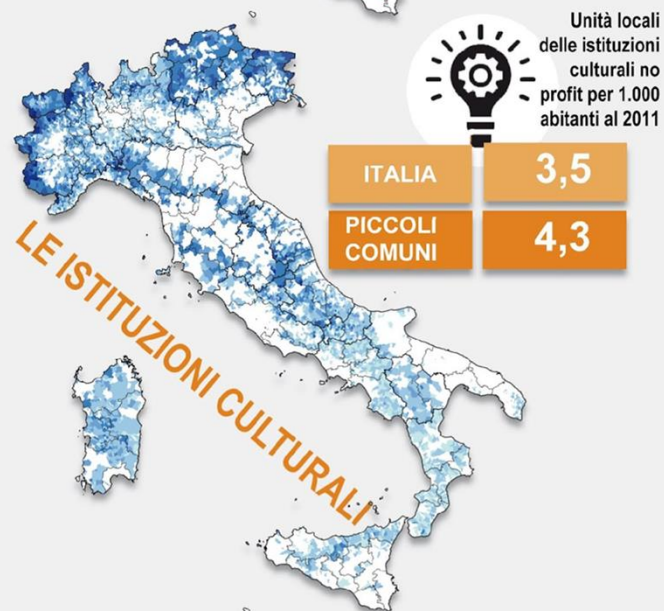
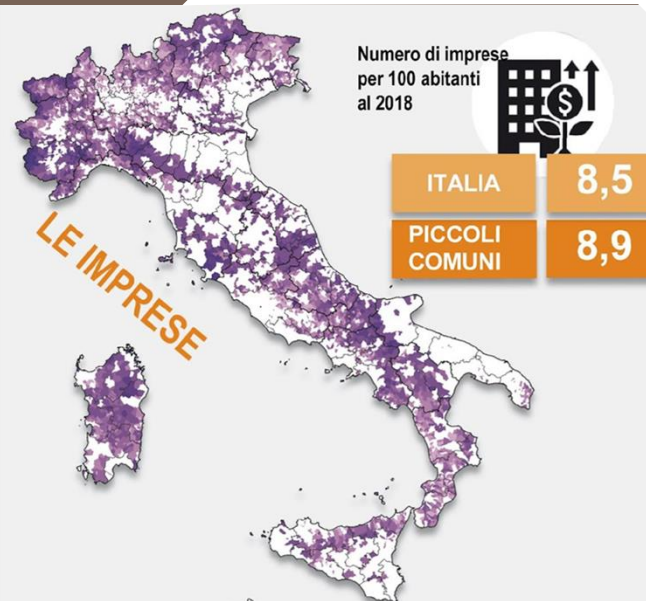
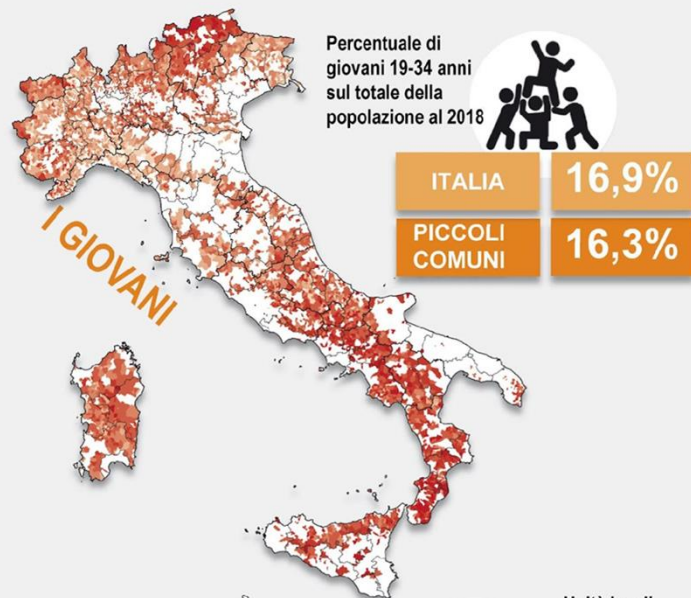
Ciò non di meno registriamo importanti segnali di *risposta resiliente* e anche di *protagonismo innovativo* della società e della economia delle montagne italiane.

Una risposta che può forse interrompere una lunga stagione di abbandono e di declino.



# Gli attori della innovazione

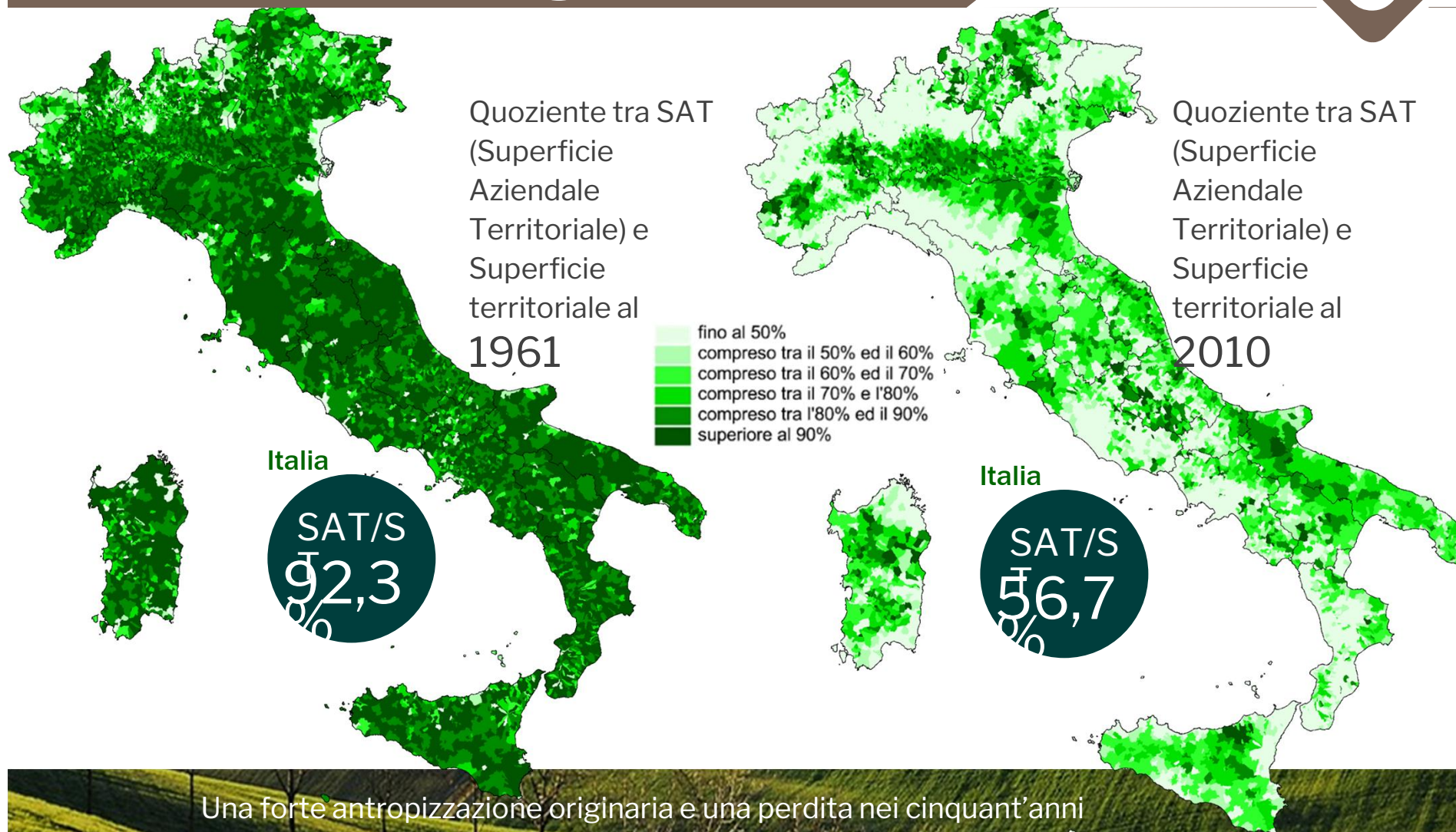
3





# Contrastare l'abbandono: la fuga delle aziende agricole

3



Una forte antropizzazione originaria e una perdita nei cinquant'anni che pone seri problemi



# Contrastare l'abbandono: i borghi e le comunità

3

## BORGHI STORICI



**Tratti distintivi:**  
località fortemente caratterizzate dal prevalere di edifici storici, edificati prima del 1919. Presenza di stranieri rilevante, livello di istruzione elevato

## BORGHI ATTIVI



**Tratti distintivi:**  
elevata densità abitativa, poche abitazioni vuote, immigrazione attiva pochi nuclei da un componente e indice di vecchiaia ridotto

## BORGHI DELLA RESIDENZA DI PREGIO



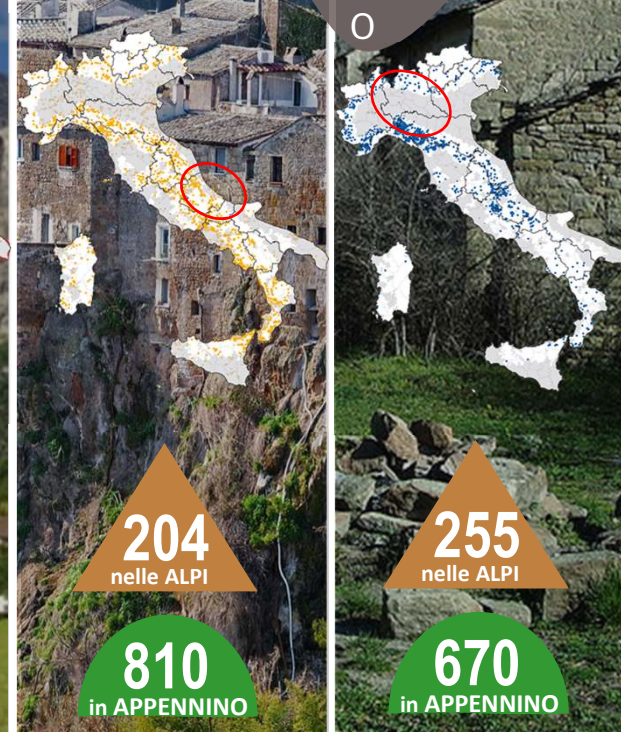
**Tratti distintivi:**  
condizioni abitative e caratteri sociali che segnalano un certo livello di benessere, grande diffusione delle abitazioni di proprietà, poche abitazioni sfitte e superfici superiori alle

## BORGHI DELLE SECONDE CASE



**Tratti distintivi:**  
edifici situati in località scarsamente abitate ma ben mantenute molti degli edifici esistenti sono in ottimo stato, ma tantissime abitazioni sono sfitte

## BORGHI CON DEFICIT DI MANUTENZIONE E SPOPOLAMENTO



**Tratti distintivi:**  
elevata percentuale di edifici costruiti tra il 1946-1960, elevata disoccupazione e alta presenza di edifici non residenziali

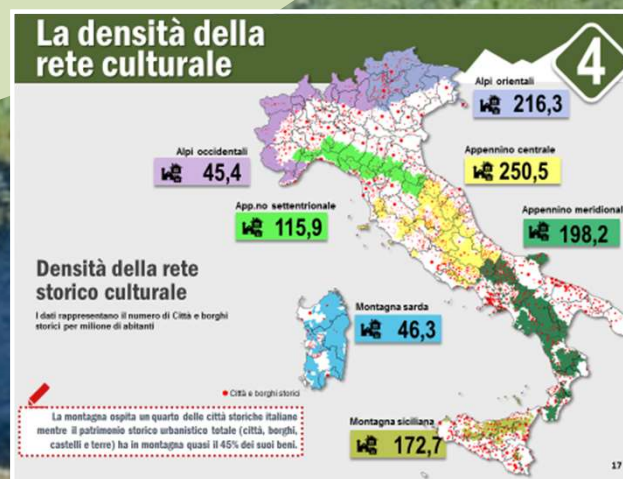
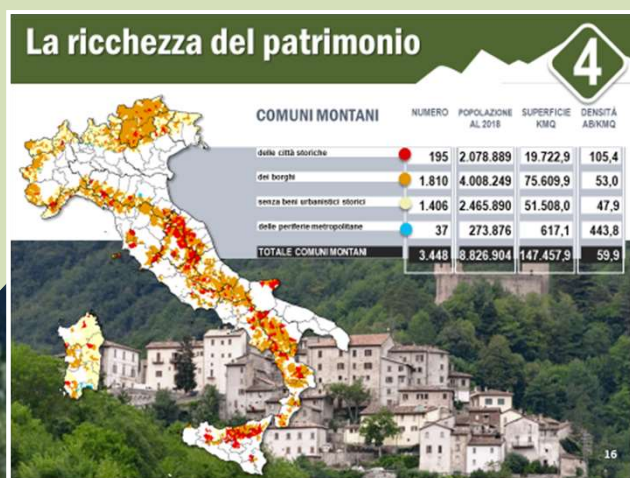
**Tratti distintivi:**  
molte abitazioni vuote, elevato invecchiamento della popolazione, pochi stranieri e tanti nuclei da un solo componente



# 4

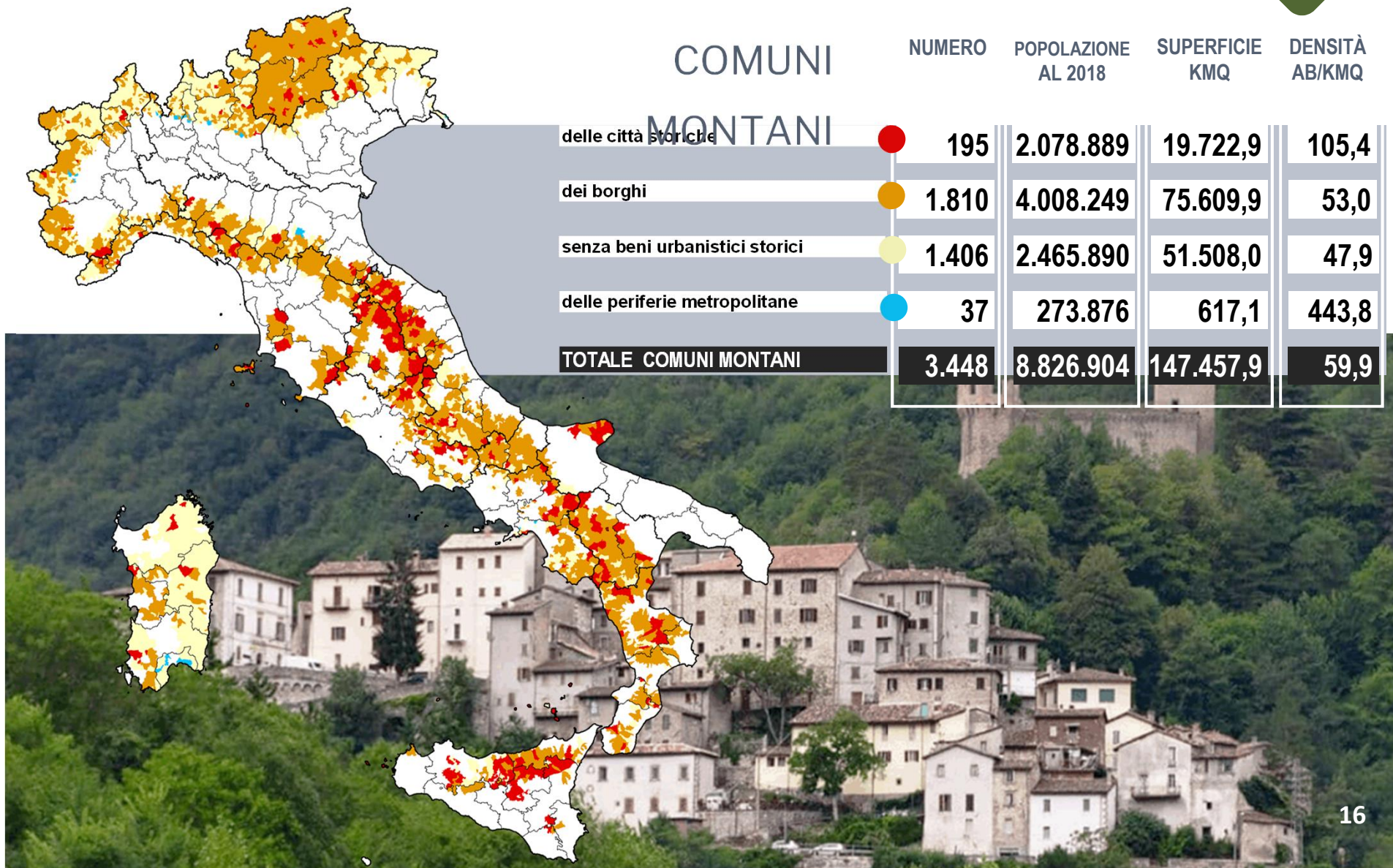
Nella *strategia di valorizzazione* delle Montagne come primaria risorsa nazionale, due termini sono in primo piano:

- il Patrimonio (che pone il tema della remunerazione dei suoi servizi) e
- il Capitale Umano (che a questo Patrimonio si deve poter applicare per produrre valore).



# La ricchezza del patrimonio

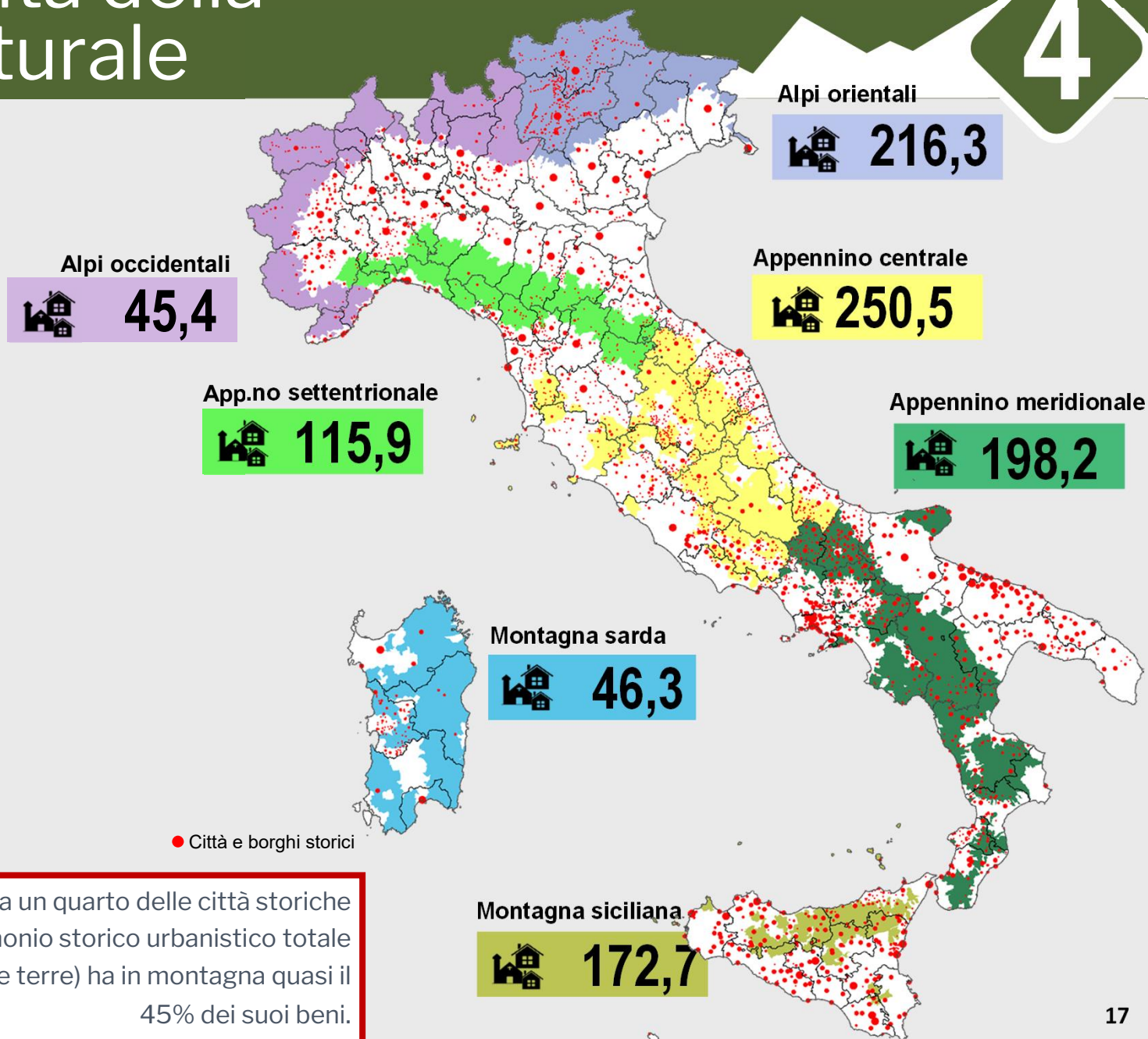
4





# La densità della rete culturale

4



La montagna ospita un quarto delle città storiche italiane mentre il patrimonio storico urbanistico totale (città, borghi, castelli e terre) ha in montagna quasi il 45% dei suoi beni.

# 5

Sul *Patrimonio* abbiamo già oggi qualcosa da dire, ma ancora di più è quello che dobbiamo ancora scoprire:

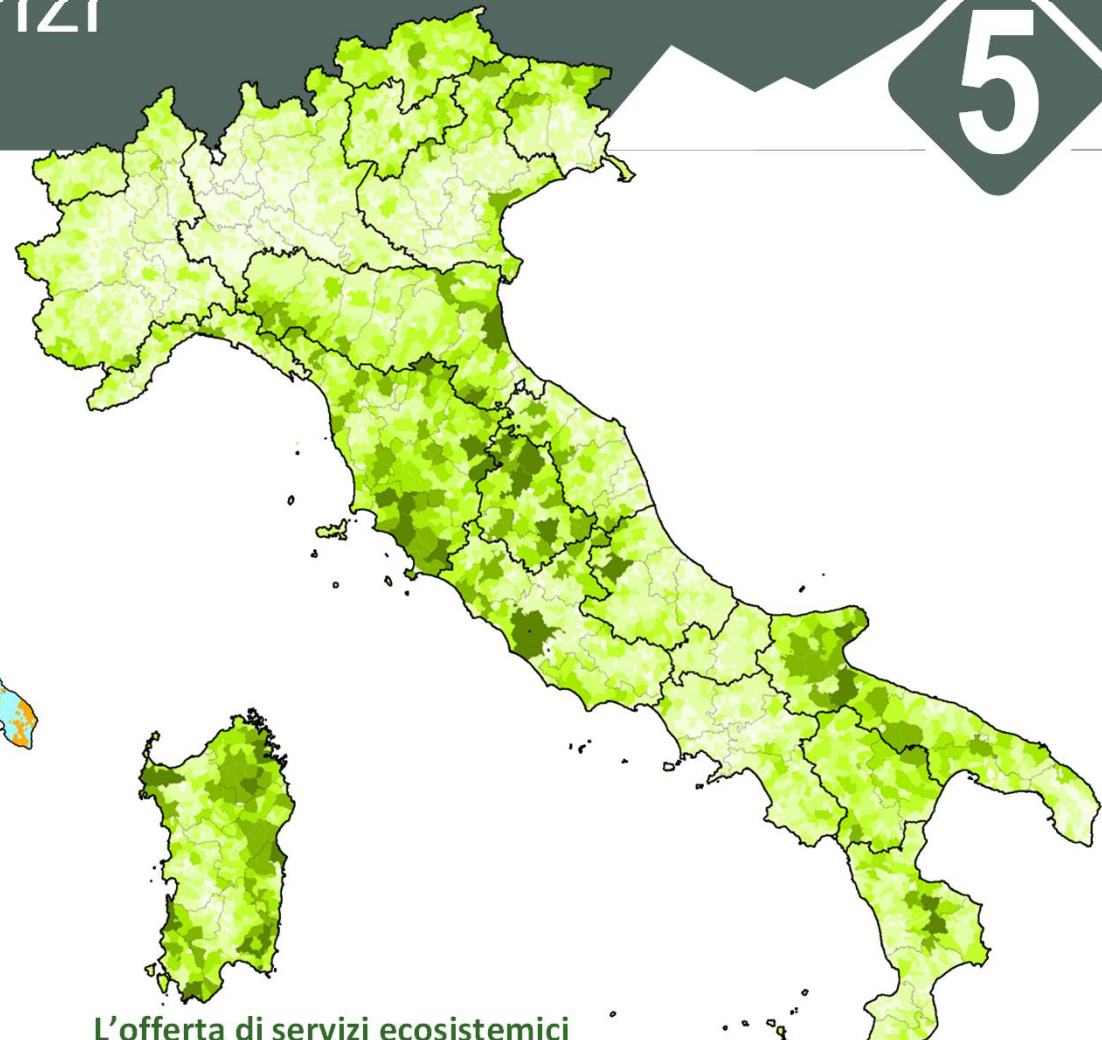
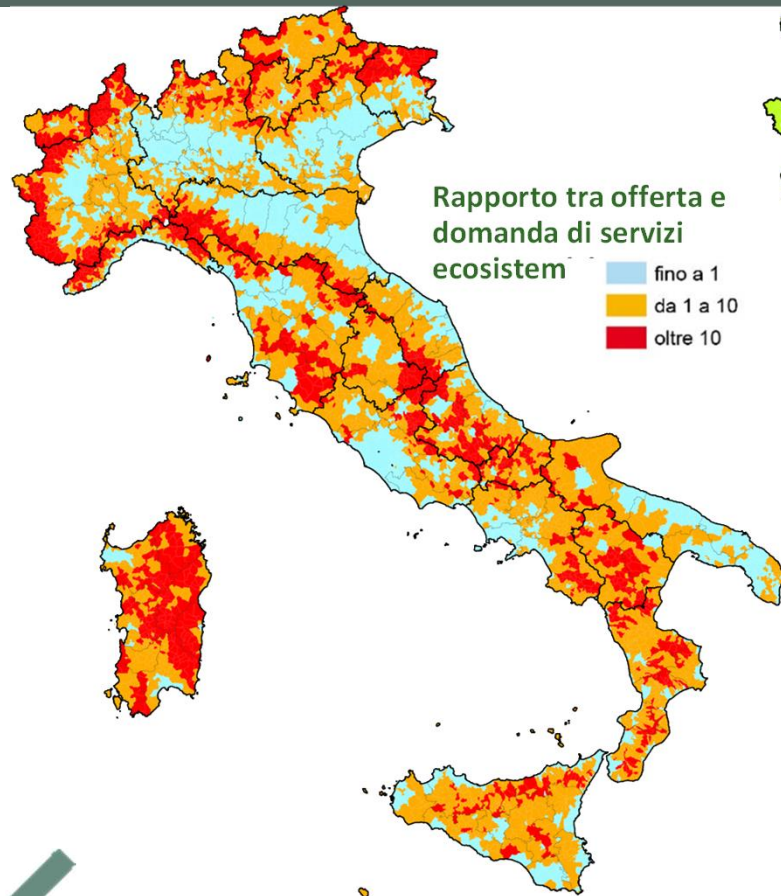
- riguardo al *Capitale Naturale* e ai servizi ecosistemici che questo produce, da far emergere nella consapevolezza sociale e da valorizzare nell'apprezzamento dei mercati;
- riguardo al *Patrimonio Culturale* e alle sue nuove politiche, dove la valorizzazione non è un accessorio eventuale della conservazione ma il suo principale strumento;
- riguardo alle *Produzioni Tipiche* e di qualità il cui successo può diventare leva di una valorizzazione territoriale che restaura e rigenera il Paesaggio





# Il valore dei servizi ecosistemici

5



*Riconoscere i servizi eco-sistemici che il territorio montano (dove si producono quasi i 2/3 del loro valore) offre all'intero Paese e, contemporaneamente, garantire e certificare le condizioni della loro riproduzione, non è un lusso ma una necessità per la società contemporanea. Che deve saperli trasformare in flussi reali di risorse per la manutenzione e la*

# La percezione del valore sociale

5

in Italia



Segnalazioni per  
1.000 abitanti

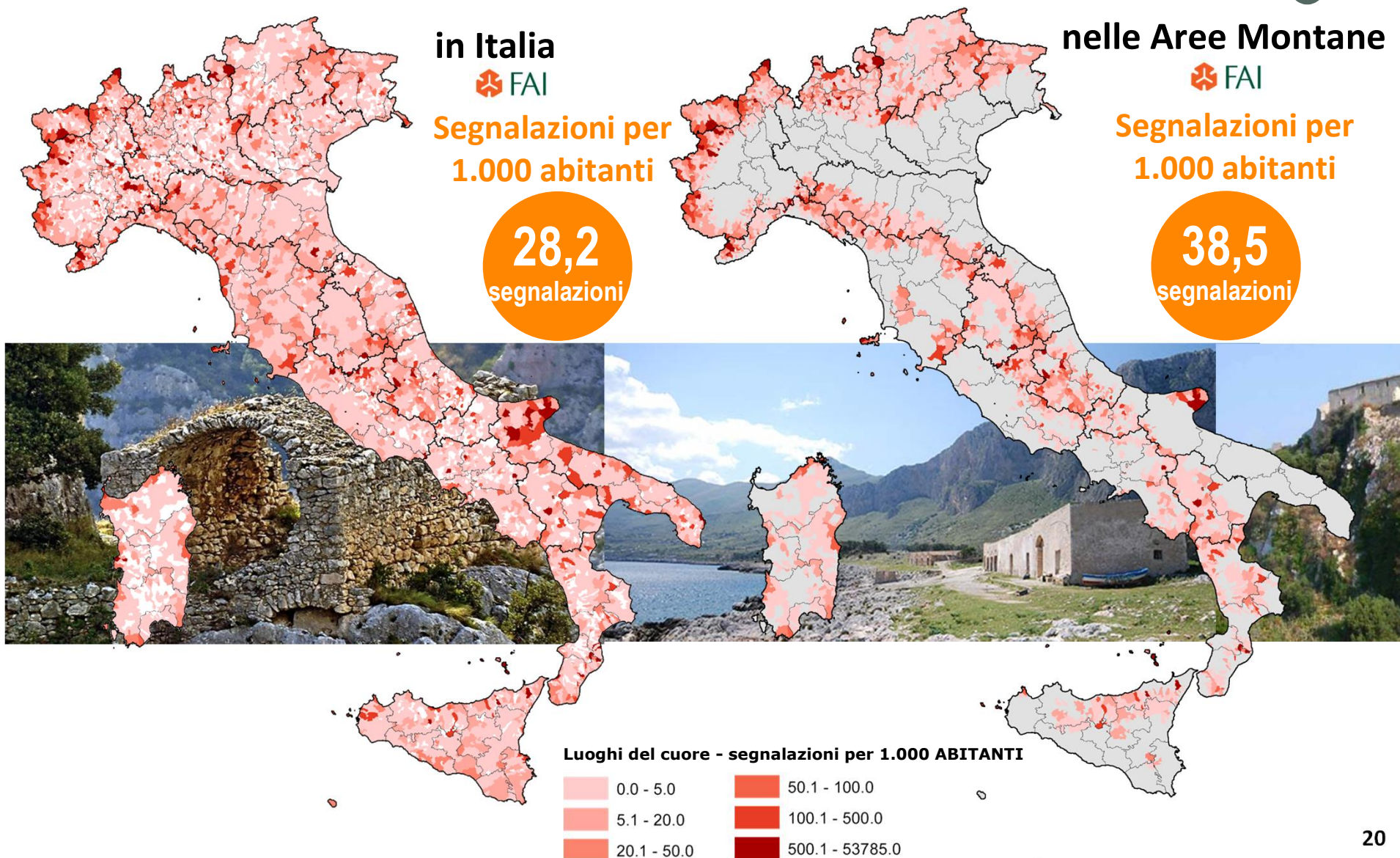
28,2  
segnalazioni

nelle Aree Montane



Segnalazioni per  
1.000 abitanti

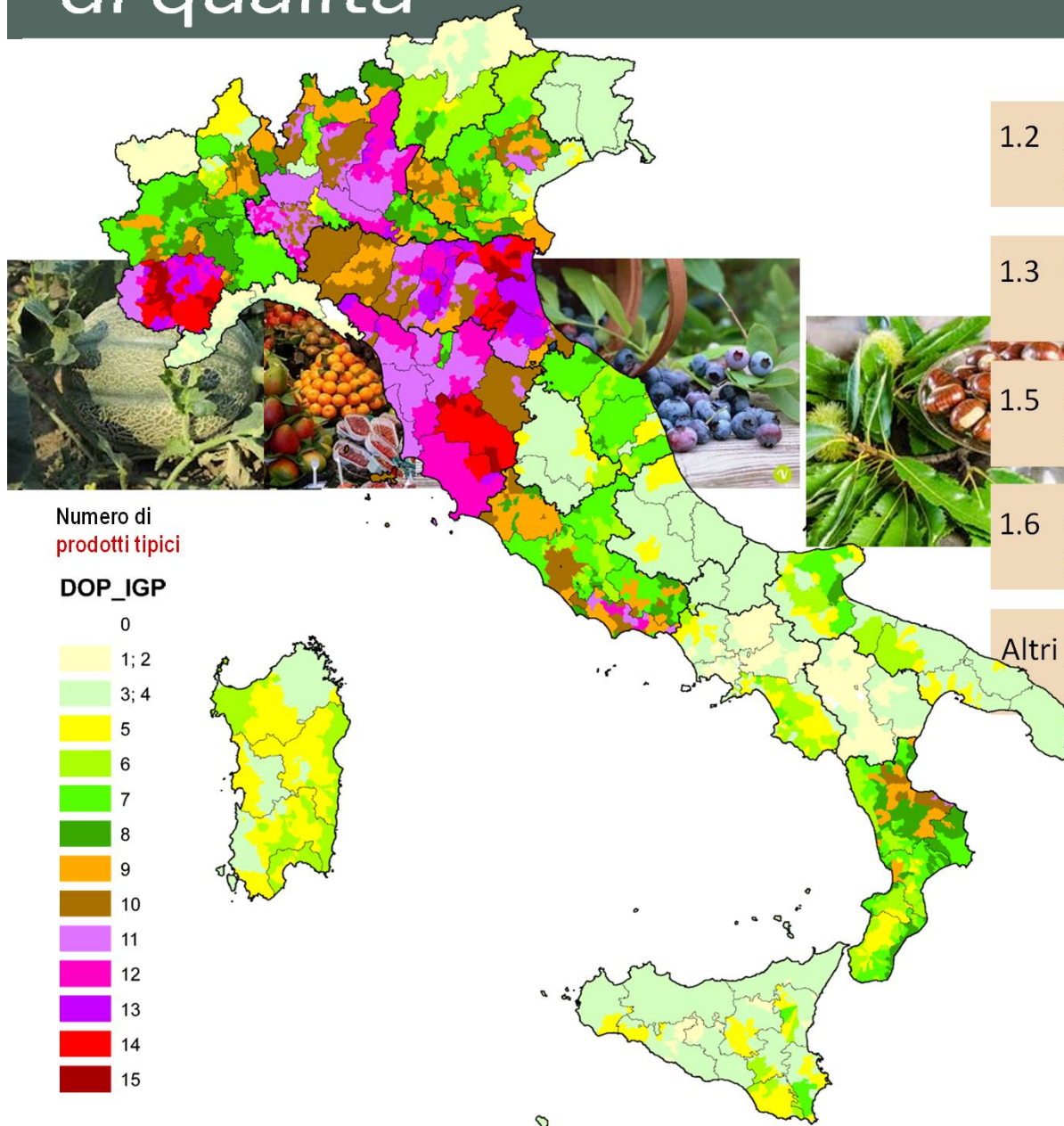
38,5  
segnalazioni





# Il valore delle produzioni di qualità

5



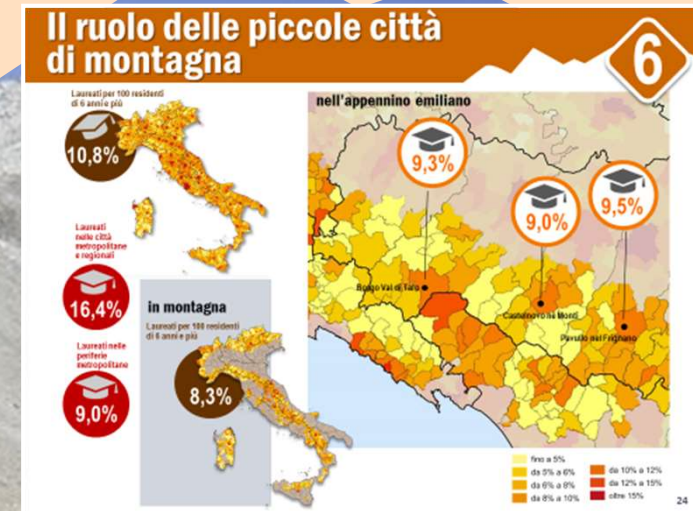
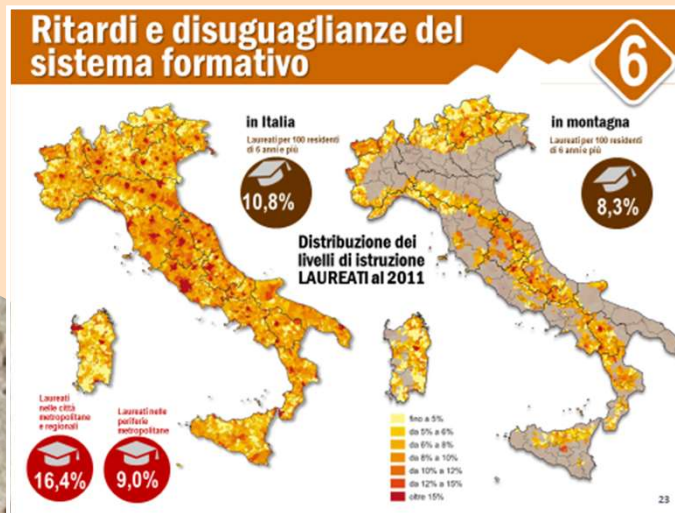
1.2 Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati, ecc)	43
1.3 Formaggi	52
1.5 Oli e grassi (burro, margarina, olio, ecc.)	46
1.6 Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	112
Altri prodotti	44

totale **297**

In montagna **226**

# 6

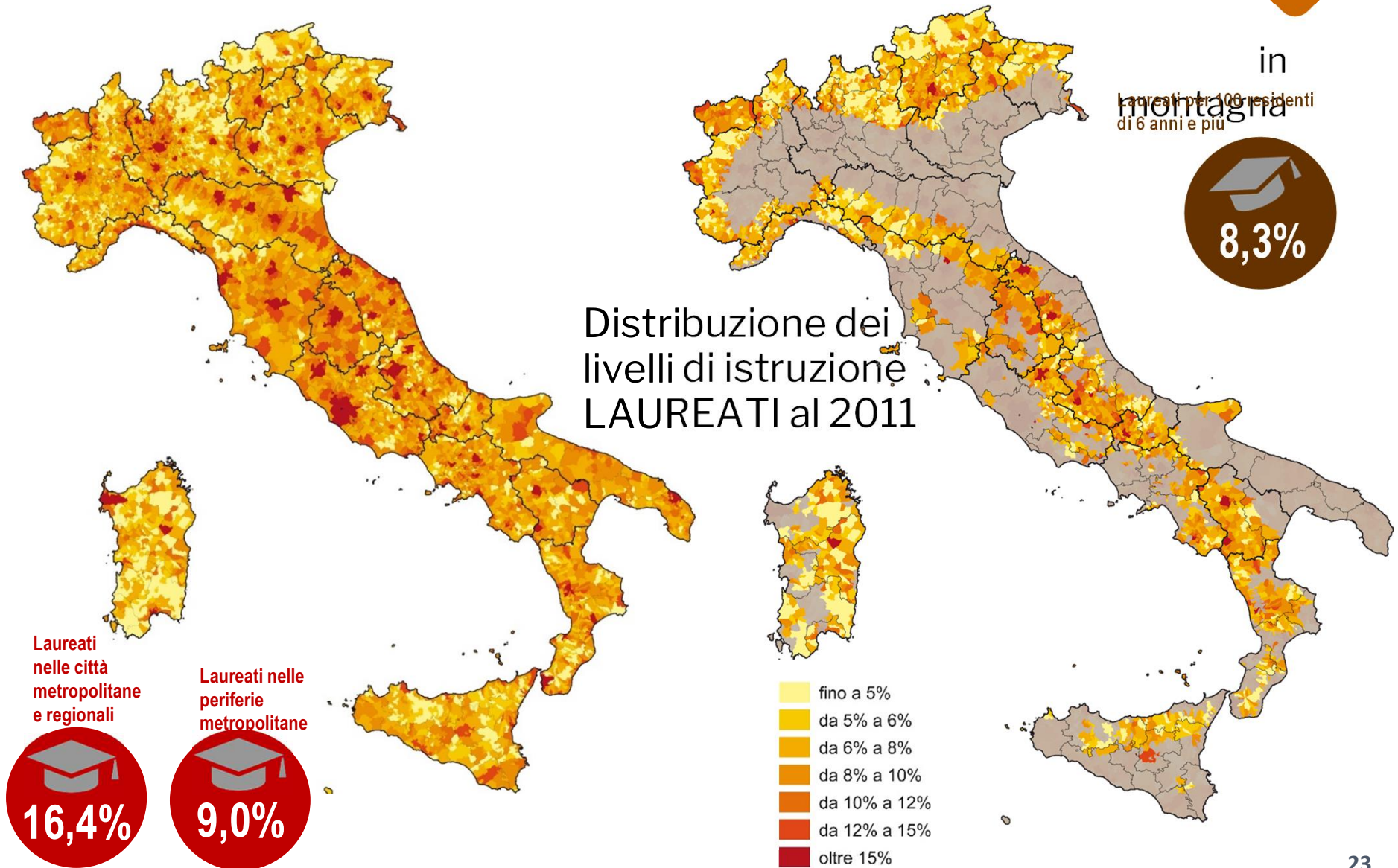
Del *Capitale Umano* dobbiamo parlare con insistenza per ricordarci quanto grande è il gap tra il nostro Paese e i suoi competitori e quanto marcato al suo interno è il divario tra le città e gli altri territori, Montagne in testa. Senza colmare questo *gap* non si va da nessuna parte che non sia la china di un destino di stagnazione, economica e culturale.





# Ritardi e disuguaglianze del sistema formativo

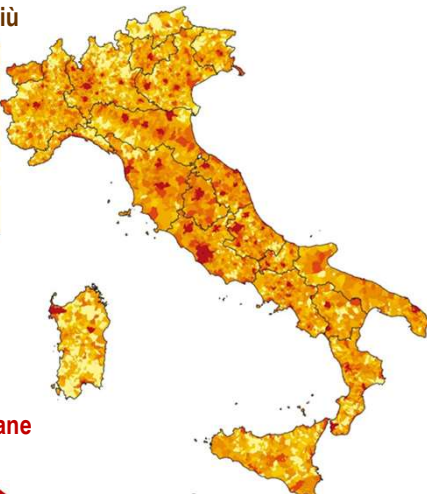
6



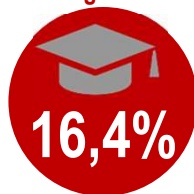
# Il ruolo delle piccole città di montagna

6

Laureati per 100 residenti di 6 anni e più



Laureati nelle città metropolitane e regionali



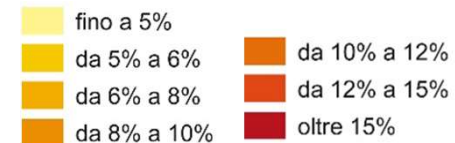
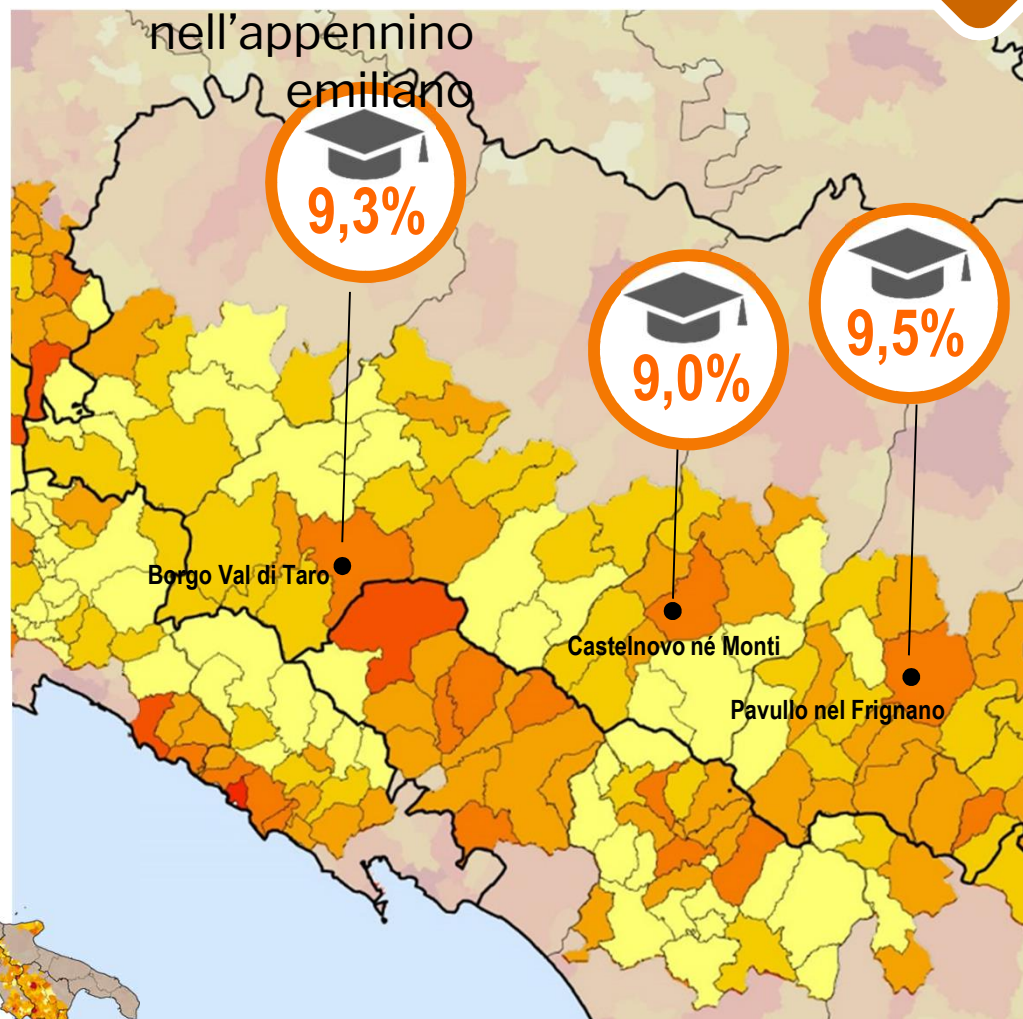
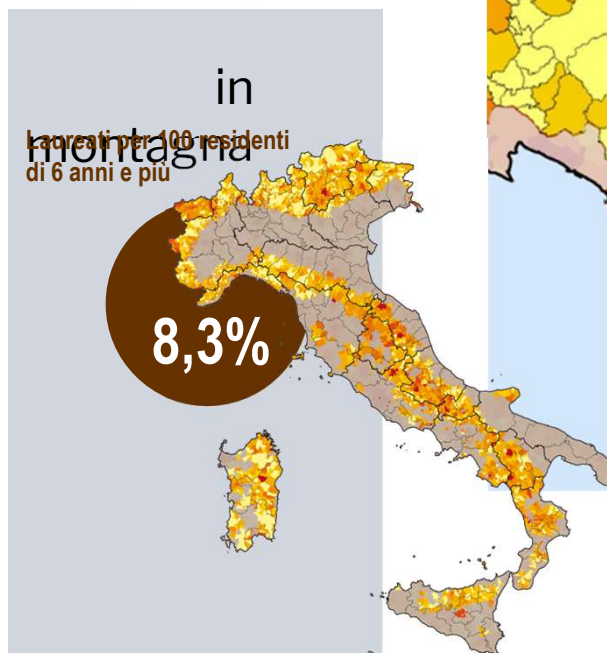
Laureati nelle periferie metropolitane



in montagna

Laureati per 100 residenti di 6 anni e più

8,3%





# 7

Vorrei per questo rappresentare le Montagne e il loro profilo evolutivo *non come un luogo separato*, antagonista o rivendicativo, rancoroso nei confronti di chi ha avuto più successo, pronto a gioire delle contraddizioni che le città incontrano sul loro cammino.





# Citta' metropolitane, rete urbana, aree interne



Percentuale di popolazione presente nelle diverse tipologie di aree

	■	■	■	■	■	■	tot. pop.
Nord	25.4%	36.2%	21.3%	12.7%	3.9%	0.5%	<b>27.745.135</b>
Centro	35.3%	21.2%	18.0%	17.0%	7.5%	0.9%	<b>13.310.813</b>
Sud	20.9%	30.2%	20.5%	14.5%	12.6%	1.3%	<b>12.844.007</b>
Sicilia	26.0%	11.8%	28.1%	22.4%	10.3%	1.3%	<b>5.051.075</b>
Sardegna	17.1%	23.1%	5.7%	24.6%	27.8%	5.0%	<b>1.675.441</b>
<b>Italia</b>	<b>26.4%</b>	<b>29.2%</b>	<b>20.6%</b>	<b>15.1%</b>	<b>7.7%</b>	<b>1.0%</b>	<b>60.626.441</b>

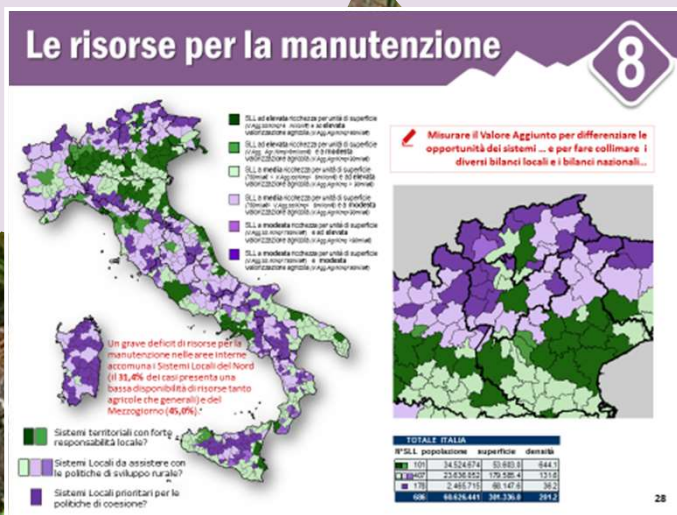
- Città metropolitane
- Città di rango o con più di 90.000 residenti
- Sistemi Locali delle Città e Sistemi Locali con almeno 250.000 abitanti
- Altri comuni ad alta centralità: comuni con oltre 35.000 abitanti o con oltre 200.000 abitanti accessibili in 30'
- Aree intermedie
- Aree interne (comuni con meno di 50.000 abitanti accessibili in 30')
- Aree interne ultraperiferiche





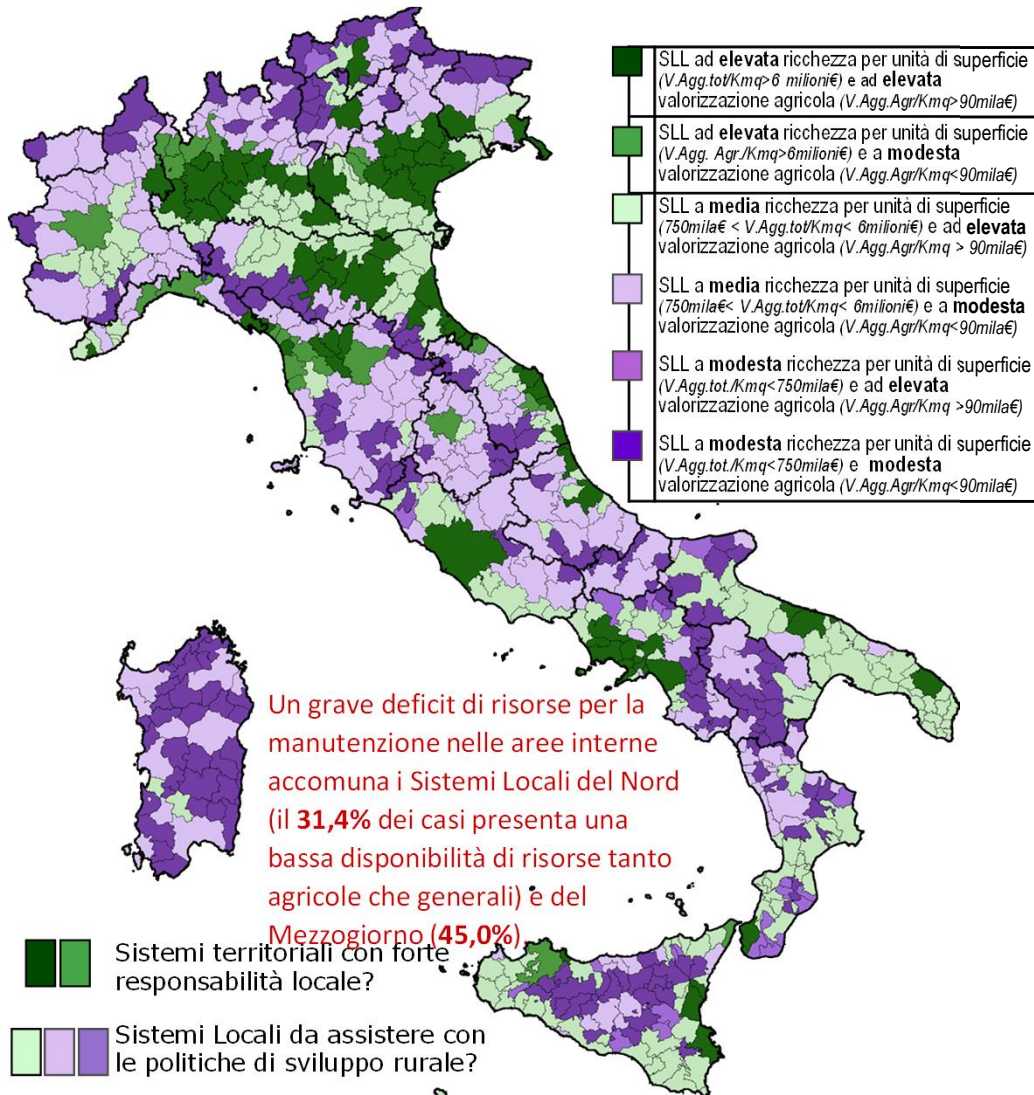
Vorrei ricordare come le montagne, con la loro diversità e con la presenza di risorse che altri non hanno, vivono in un *sistema di relazioni* articolato e complesso.

Sistema che deve essere riconosciuto, praticato e governato per garantire con risorse locali e nazionali, ordinarie e straordinarie, pubbliche e di mercato, i livelli di *manutenzione* necessari.



# Le risorse per la manutenzione

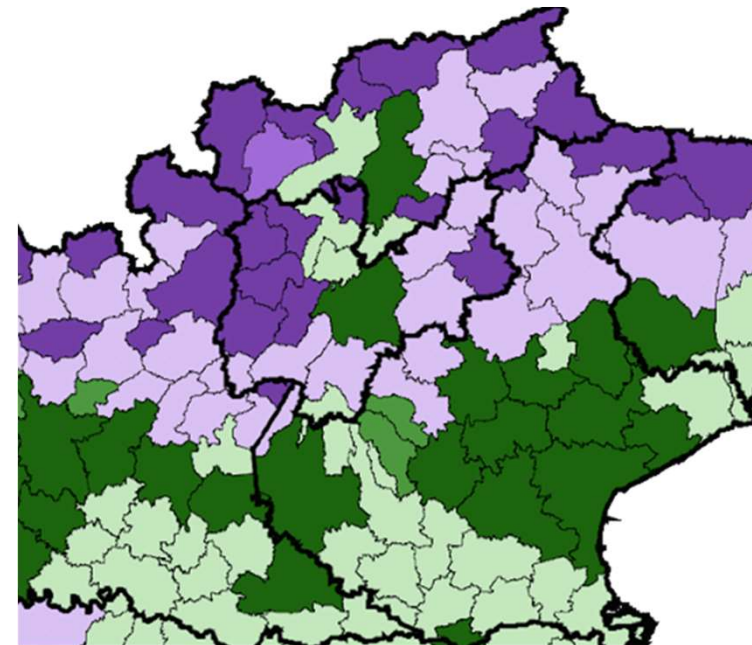
8



Un grave deficit di risorse per la manutenzione nelle aree interne accomuna i Sistemi Locali del Nord (il **31,4%** dei casi presenta una bassa disponibilità di risorse tanto agricole che generali) e del Mezzogiorno (**45,0%**)

- Sistemi territoriali con forte responsabilità locale?
- Sistemi Locali da assistere con le politiche di sviluppo rurale?
- Sistemi Locali prioritari per le politiche di coesione?

**Misurare il Valore Aggiunto per differenziare le opportunità dei sistemi ... e per fare collimare i diversi bilanci locali e i bilanci nazionali...**



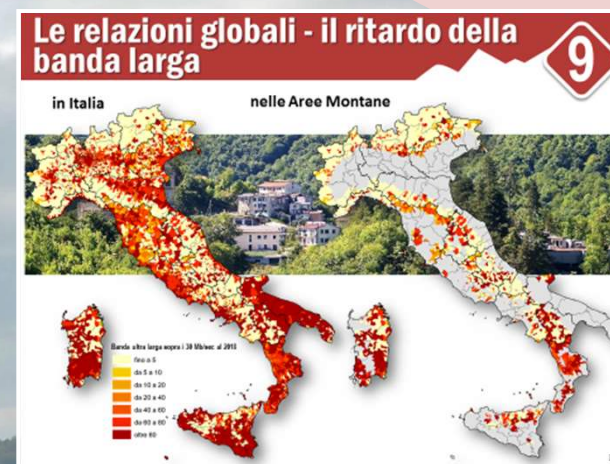
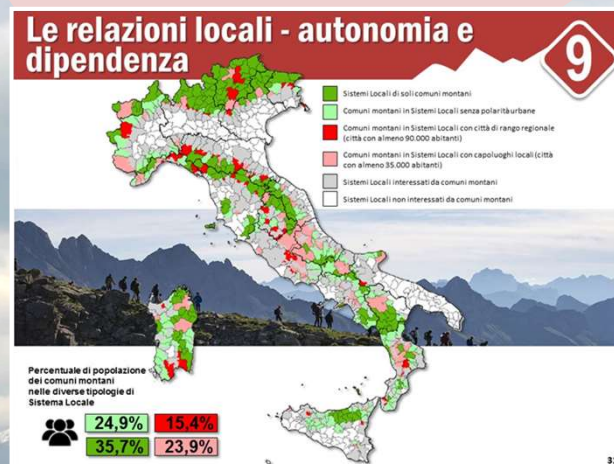
TOTALE ITALIA				
N°SLL	popolazione	superficie	densità	
	101	34.524.674	53.603.0	644.1
	407	23.636.052	179.585.4	131.6
	178	2.465.715	68.147.6	36.2
	<b>686</b>	<b>60.626.441</b>	<b>301.336.0</b>	<b>201.2</b>



# 9

Vi propongo un primo abbozzo della trama di questo *tessuto di relazioni* delle Montagne,

- alla micro-scala delle sue *dimensioni comunitarie*;
- alla scala delle relazioni economiche e sociali *locali*, nel rapporto con i sistemi urbani e metropolitani;
- nelle reti dello *scambio globale*.



# Le relazioni comunitarie - l'italia oltre i mille metri

9

Comuni per fascia altimetrica >800

n. Comuni  
**3.156**  
popolazione  
**13.691.996**

>1.000  
n. Comuni  
**2.516**  
popolazione  
**9.560.035**

> 1.200  
n. Comuni  
**1.975**  
popolazione  
**6.067.591**

Centri per fascia altimetrica >800

n. Centri  
**1.726**  
popolazione  
**274.538**

>1.000  
n. Centri  
**775**  
popolazione  
**115.516**

> 1.200  
n. Centri  
**401**  
popolazione  
**58.754**

Comuni per fascia altimetrica

- Comuni con almeno una porzione di territorio superiore a 800 m.s.l.m.
- Comuni con almeno una porzione di territorio superiore a 1.000 m.s.l.m.
- Comuni con almeno una porzione di territorio superiore a 1.200 m.s.l.m.

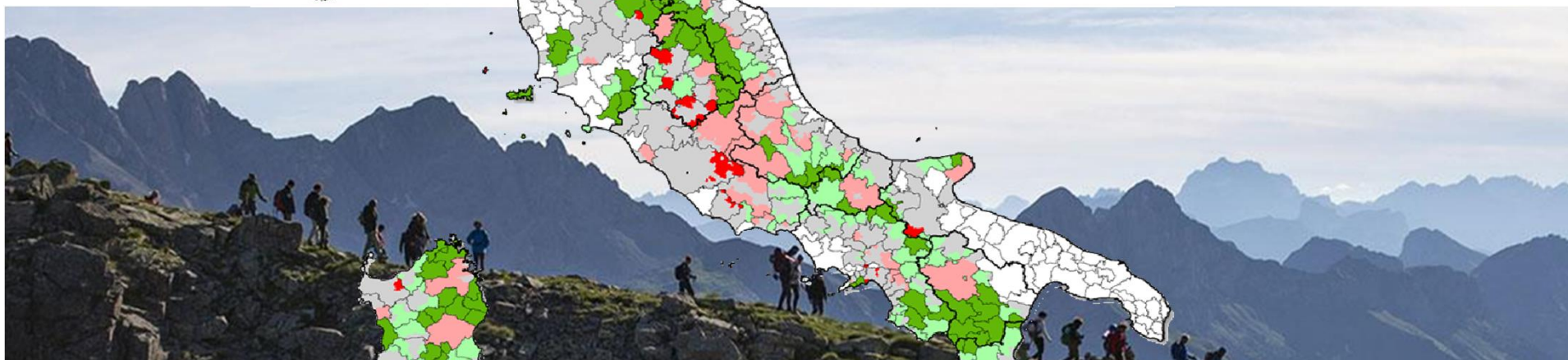
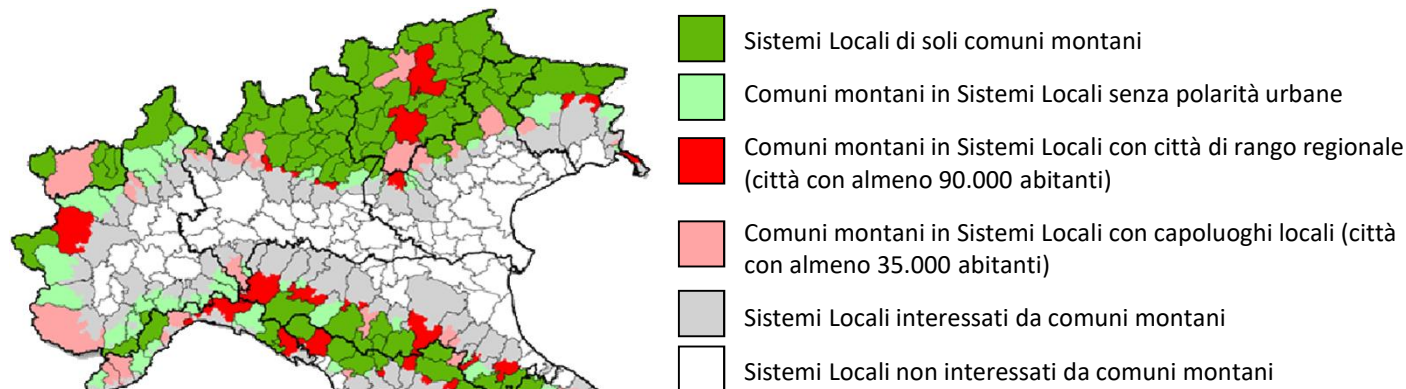
Centri al censimento ISTAT al 2011 per fascia altimetrica

- da 800 a 1.000 m.s.l.m.
- da 1.001 a 1.200 m.s.l.m.
- oltre 1.200 m.s.l.m.



# Le relazioni locali - autonomia e dipendenza

9



Percentuale di popolazione dei comuni montani nelle diverse tipologie di Sistema Locale



35,7%

15,4%

24,9%

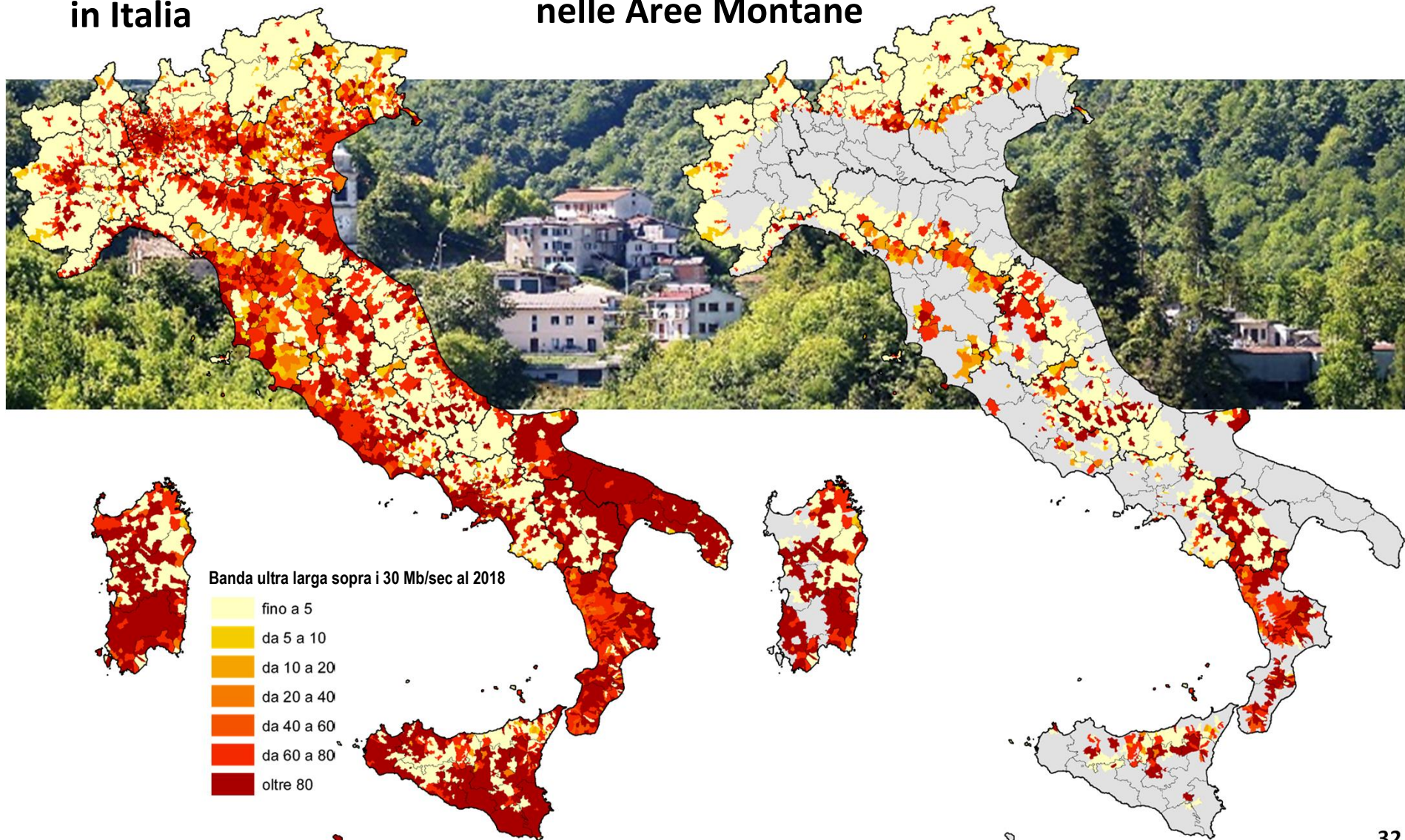
23,9%

# Le relazioni globali - il ritardo della banda larga

9

in Italia

nelle Aree Montane



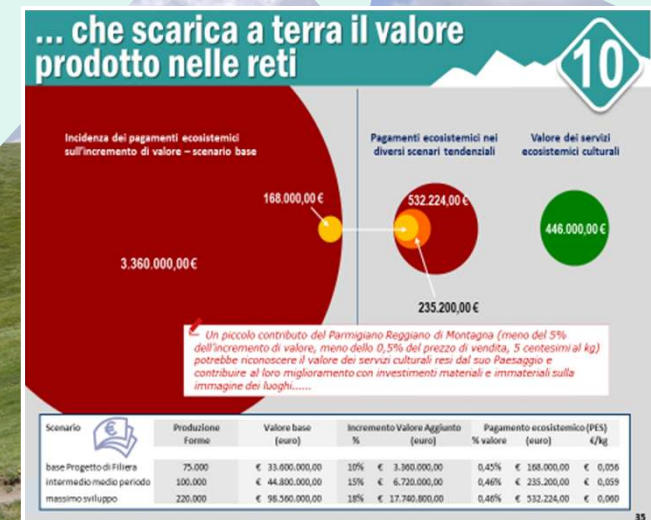


# 10

Reti da ricostruire e rafforzare con l'obiettivo di cogliere e mobilitare una rete di attori sociali e istituzionali certo frammentaria ma la cui presenza nelle Montagne è tutt'altro che trascurabile.

Una rete che deve aver voce in capitolo nel rapporto con i *player* globali attraverso una mediazione istituzionale che faccia capo al *protagonismo delle politiche* e non al *notabilato delle rendite*.

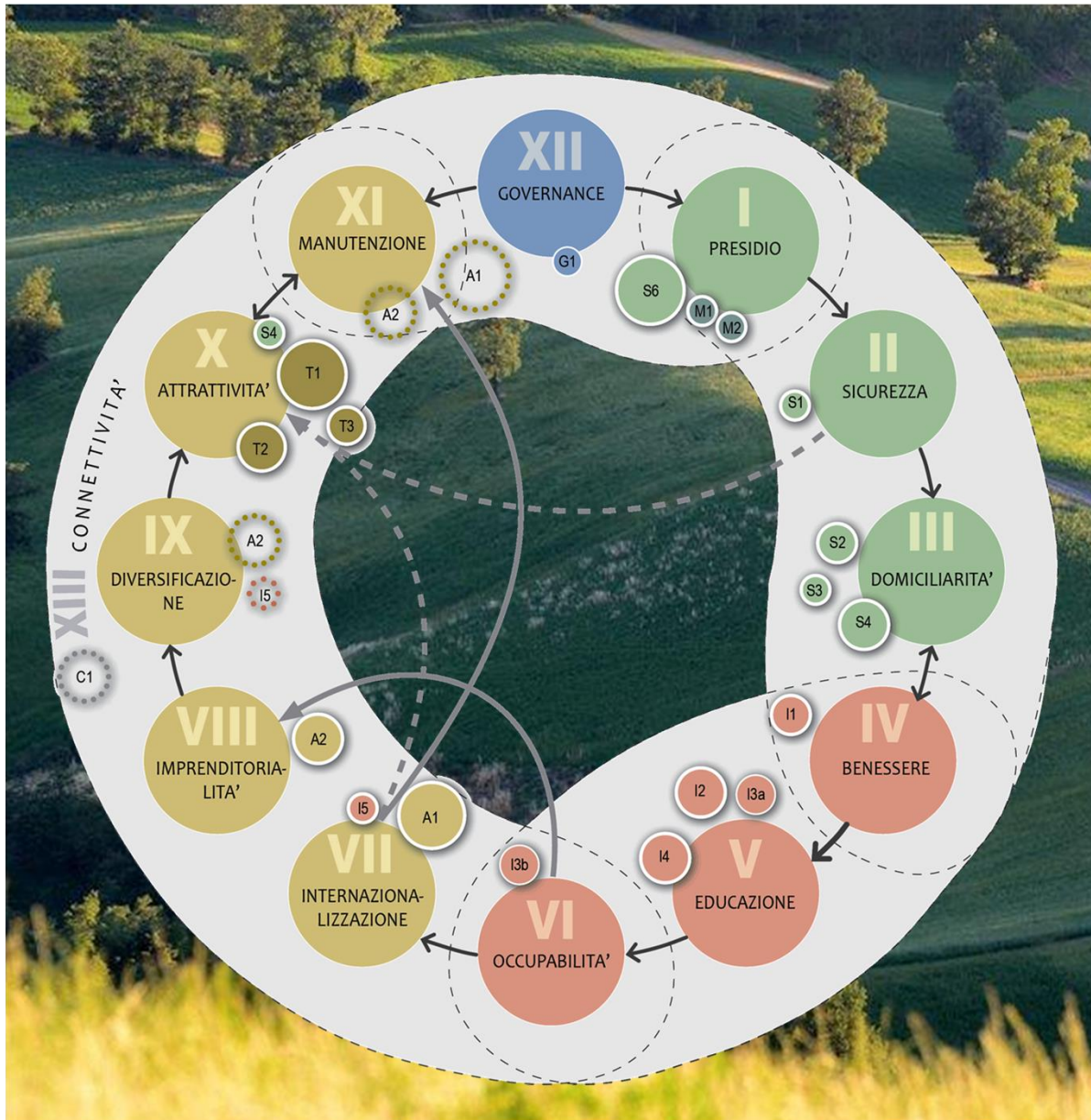
Politiche che devono per questo essere sistemiche nella loro concezione ma capaci di praticare le declinazioni locali necessarie.





# Una progettazione integrata e partecipata...

10



La relazione tra obiettivi, azioni e risultati attesi è il cuore autentico della innovazione che la Strategia vuole rappresentare. Questa rappresentazione richiama la circolarità del processo che li collega componendoli in una sorta di ghirlanda. L'immagine non è estranea alle sollecitazioni di Douglas Hofstadter sulla natura e la forma della complessità.

**La Montagna del Latte** Stili di vita salutari e Comunità intraprendenti nell'Appennino Emiliano è il motto raccoglie le tre direzioni di lavoro su cui la comunità locale si è esercitata per riconoscere i propri tratti caratteristici, immaginando possibili sentieri di crescita della economia e della società.

Percorsi lungo i quali è possibile re-interpretare la eredità culturale e materiale che la Montagna ha ricevuto nella lunga traversata dalla economia di ancien regime alla contemporaneità e di cui la singolare vicenda del Parmigiano Reggiano è stata parte rilevante. Una eredità nella quale stili di vita immersi nei cicli lenti dell'ambiente naturale e reti mutualistiche consolidate nei borghi si propongono come elementi di interesse per una comunità più estesa, nelle città e nella pianura cui l'Appennino più immediatamente si rivolge.

Forse anche nelle reti lunghe e cooperative che la Federazione delle Aree Interne aiuterà a costruire tra le Piccole Italie che vogliono realizzare un'innovazione di sistema utile per l'intero Paese.



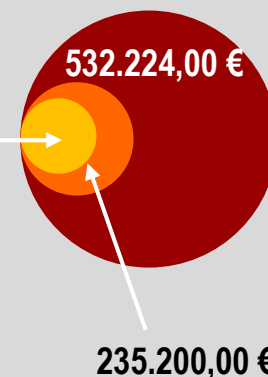
# ... che scarica a terra il valore prodotto nelle reti

10

Incidenza dei pagamenti ecosistemici sull'incremento di valore – scenario base



Pagamenti ecosistemici nei diversi scenari tendenziali



Valore dei servizi ecosistemici culturali



Un piccolo contributo del Parmigiano Reggiano di Montagna (meno del 5% dell'incremento di valore, meno dello 0,5% del prezzo di vendita, 5 centesimi al kg) potrebbe riconoscere il valore dei servizi culturali resi dal suo Paesaggio e contribuire al loro miglioramento con investimenti materiali e immateriali sulla immagine dei luoghi.....

Scenario	Produzione Forme	Valore base (euro)	Incremento Valore Aggiunto		Pagamento ecosistemico (PES)		
			%	(euro)	% valore	(euro)	€/kg
base Progetto di Filiera	75.000	€ 33.600.000,00	10%	€ 3.360.000,00	0,45%	€ 168.000,00	€ 0,056
intermedio medio periodo	100.000	€ 44.800.000,00	15%	€ 6.720.000,00	0,46%	€ 235.200,00	€ 0,059
massimo sviluppo	220.000	€ 98.560.000,00	18%	€ 17.740.800,00	0,46%	€ 532.224,00	€ 0,060

Giampiero Lupatelli

# LA MONTAGNA DEL LATTE E LE ALTRE

Riflessioni politiche  
sui destini delle Montagne italiane  
all'ombra della Pietra di Bismantova

 consulta  
libri e progetti

## PROLOGO: CHE COSA DOBBIAMO FARE?

### PARTE PRIMA: LA MONTAGNA, LE MONTAGNE

Sezione A - La Montagna Italiana

Sezione B - La Montagna del Latte

Sezione C - Altre Montagne

### PARTE SECONDA: UNA NUOVA CENTRALITA' DELLA MONTAGNA

Sezione A - Le ragioni della crescita

Sezione B - I profili della disuguaglianza

Sezione C - Nel Giardino dell'Eden

## EPILOGO:

### LA LEZIONE DI ENRICO APPARATI